

Il Comune assume un assistente per il sindaco (41mila euro), Colaci (Fi) non ci sta e va all'attacco

RIVALTA - Il Comune ha emesso un bando pubblico per l'assunzione a tempo determinato di una persona che si occuperà della segreteria del sindaco Nicola De Ruggiero e della Giunta. Michele Colaci, capogruppo di Fi, però non ci sta e critica la decisione di dare un nuovo "incarico di collaborazione con assunzione a tempo determinato per coadiuvare il primo cittadino nei rapporti con i gruppi consiliari". Per questo ruolo la spesa annua prevista è di circa 41 mila euro lordi. Tra i suoi compiti anche funzioni di collegamento tra vertice politico ed amministrativo, partecipazione agli incontri istituzionali e sostegno e coordinamento di altre iniziative. Il primo cittadino però rispedisce al mittente le accuse punto per punto, a partire dal fatto che è consuetudine in moltissimi

altri Comuni come previsto dal Testo unico degli enti locali, che ha istituito questa figura da oltre 15 anni. «Non si tratta di una nuova assunzione - spiega De Ruggiero - Siamo all'interno del programma di fabbisogno di personale dell'ente e del fisiologico turn over del piano assunzioni». Chiunque può partecipare al bando pubblico. Il contratto scadrà al termine del mandato amministrativo del sindaco. «Poiché per legge il compenso in questi casi deve essere onnicomprensivo, abbiamo scelto di inquadrare il nuovo dipendente nella categoria D3, funzionario amministrativo, e di integrarne il compenso base con una cifra forfettaria di altri 4.860 euro lordi (meno di 300 euro netti al mese) che corrispondono ad una media mensile di 25 ore di straordinario e al

compenso medio di produttività che percepisce ciascun dipendente inquadrato in fascia D», spiega De Ruggiero. Il compenso complessivo è così suddiviso: 24520 euro lordi di stipendio tabellare, 2043,39 lordi per la tredicesima mensilità, 640 euro lordi di indennità di comparto e i 4860 lordi già spiegati. «Chi ha un minimo di dimestichezza con i numeri, e il consigliere Colaci siamo sicuri ce l'ha, capirà al volo quale sarà lo stipendio netto: poco più di 1600 euro al mese», commenta il primo cittadino. Per arrivare alla cifra di 41 mila euro occorre aggiungere l'Irap e gli oneri riflessi, somme che rappresentano un costo per enti e aziende incompressibile e che fanno lievitare in modo esponenziale il costo di ciascuna unità di personale.